

IL GOLFO IN GUERRA

NON UN UOMO, NON UN SOLDO PER LA GUERRA

Sabato 26 settembre sarà in visita a Bologna Fanfani, uno dei ministri del governo Gorla che ha deciso la spedizione delle navi da guerra nel Golfo Persico.

Dopo l'attacco congiunto USA-Iraq a navi militari e civili iraniane è sempre più chiaro che le flotte occidentali NON SONO MANDATE LAGGIU' PER DIFENDERE L'INVOCATO DIRITTO ALLA NAVIGAZIONE, MA PER PARTECIPARE AD UNA GUERRA. Non è un caso che gli USA chiedano l'embargo della vendita di armi solo nei confronti dell'Iran (proprio loro appena reduci dall'Iranguate).

A noi non piacciono né il regime di Bagdad, né quello di Teheran e crediamo che l'ambigua neutralità andreottiana, a fatica digerita dal resto del bellicoso pentapartito, serva in realtà a perpetuare la politica degli ultimi anni: continuare a vendere armi e al tempo stesso farsi belli di fronte al mondo con proposte di pace destinate al fallimento. Al di là dei dubbi demitiani è chiaro che il governo Gorla prosegue una politica imperialista e porta le truppe italiane in giro per il mondo a fianco di quelle USA per fare i cani da guardia di interessi che contrastano con la volontà popolare di dire basta alle guerre. E questa spedizione rafforza la costruzione di un esercito con compiti offensivi al di fuori dei confini nazionali, subordinato ai voleri della NATO.

DOPO GLI ULTIMI AVVENIMENTI E' ANCORA PIU' EVIDENTE CHE LA NOSTRA FLOTTA DI GUERRA NON SOLO ESPONE MILITARI DI LEVA A PERICOLI GRAVISSIMI, MA VA AD ALIMENTARE TENSIONI E A GETTARE BENZINA IN UN MARE DI FUOCO.

L'opposizione ferma ai progetti di guerra non si può limitare alle chiacchiere del Pci, che non fa ostruzionismo in Parlamento per rimandare la partenza della flotta, che continua a dirsi d'accordo con le scelte fondamentali di politica estera (Nato e alleanza con gli USA), che sorvola sul problema della produzione di armi.

OGGI CHIEDERE L'IMMEDIATO RITORNO DELLE NAVI DA GUERRA ITALIANE VUOL DIRE CONTRASTARE UNA RISTRUTTURAZIONE IN CHIAVE OFFENSIVA DELL'ESERCITO E IMPORRE LA RICONVERSIONE DELL'INDUSTRIA BELLICA. PER PORTARE LA PACE NEL GOLFO PERSICO L'UNICA STRADA E' L'EMBARGO TOTALE E RISPETTATO DELLA VENDITA DI ARMI AI DUE PAESI IN GUERRA.

Per mostrare a Fanfani tutta la nostra opposizione alla politica delle cannoniere voluta dal governo Gorla:

SABATO 26/9 - ORE 18 - P.zza Maggiore
MANIFESTAZIONE-COMIZIO

PARLERÀ:

MARCO PEZZI - SEGR. PROV. DI DP

DEMOCRAZIA PROLETARIA

VIA S. CARLO 42 - TEL 249152/247136

